



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Circolare della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale relativa all'art. 1 comma 474, Legge 208/2015.

Palese violazione contrattuale. Richiesta incontro urgente.

Riportiamo il testo della nota che questa Segreteria ha inviato al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali.

Egregio Direttore,

sono costretto ancora una volta a rappresentarLe l'uso ormai diffuso in tutte le Direzioni Centrali di attivare procedure o direttive che concernono materie contrattuali o per le quali è previsto l'obbligo del confronto con il Sindacato senza nemmeno darne notizia allo stesso.

Questa prassi ormai sempre più diffusa, oltre ad essere contraria alle norme che disciplinano le relazioni sindacali nell'ambito della Polizia di Stato sconsigliano anche il Capo della Polizia che in più occasioni, e non solo con affermazioni, ha sempre ribadito l'importanza e la centralità del ruolo del Sindacato nonché la necessità del rispetto delle sue prerogative.

Questa volta mi riferisco all'iniziativa intrapresa dalla Direzione Centrale in oggetto indicata sebbene la stessa sia suffragata da una previsione normativa.

La Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale del Dipartimento della P.S., infatti, ha inviato, alle proprie articolazioni territoriali, una circolare avente ad oggetto, a norma dell'art.1 comma 474 della legge 28.12.2015 n.208 (Legge di stabilità 208), monitoraggio del personale dei ruoli della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia in servizio presso gli organismi del supporto tecnico-logistico decentrato.

Attraverso la suddetta si chiede di effettuare un monitoraggio del numero dei dipendenti appartenenti ai ruoli ordinari, da Agente a Vice Questore Aggiunto, al fine valutarne l'eventuale assegnazione ai servizi di controllo del territorio, in relazione alle contingenti esigenze di sicurezza nazionale.

Nella stessa, inoltre, viene chiesto di compilare per ogni singolo dipendente, una scheda su cui indicare il "settore d'impiego e mansioni svolte" al fine di individuare il reale ed effettivo campo in cui il dipendente espleta l'attività lavorativa.

Poiché sino ad oggi il personale ordinario dei ruoli della Polizia di Stato è stato impiegato in mansioni, anche contro la

FLASH nr. 4 – 2016

- Circolare della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale relativa all'art. 1 co 474, Legge 208/2015. Palese violazione contrattuale. Richiesta incontro urgente
- Riordino delle carriere - sollecitato incontro urgente
- Concorso pubblico per il reclutamento di 559 allievi agenti, riservato ai VFP1 o VFP4
- Indennità accessorie mese di gennaio
- Informazione sull'azione penale esercitata nei confronti di un pubblico dipendente
- SICUREZZA: SIULP, bene dati Eurispes. Sono conferma per modello e impegno per operatori.
- Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti di v. ispettore: precisazioni
- Depenalizzazioni
- Convenzione per l'acquisto del Codice penale e di procedura penale anno 2016 - edizione personalizzata SIULP
- Corso di preparazione al concorso pubblico per Allievo v. ispettore della P. di S



propria volontà, in mansioni non proprie a causa delle disfunzioni che si sono venute a verificare in articolazioni nelle quali dovrebbe operare personale appartenente ai vari profili dell'Amministrazione civile dell'Interno esclusivamente per le esigenze di servizio dell'Amministrazione che, non avendo mai definito i profili professionali del personale ordinario in maniera attuale e compiuta, ha sempre utilizzato lo stesso per colmare deficienze strutturali ed organizzative, causate per la mancanza o l'assenza di dipendenti dei ruoli civili dell'Amministrazione.

Nonostante il parere contrario del SIULP e il nostro invito a confrontarsi per risolvere questa annosa questione, che anche strumentalmente viene riproposta ogni qualvolta intervengono provvedimenti normativi che non trovano applicazione sui poliziotti per effetto della loro specificità riconosciuta dalla legge 183/2010, l'Amministrazione dolosamente e colpevolmente si è ostinata a far finta di nulla e a non disciplinare i profili professionali dei poliziotti così come aree omogenee di lavoro nelle quali collocare le diverse anime che convivono all'interno della Polizia di Stato.

Ciò in considerazione del fatto che se la suddetta legge di stabilità deve trovare applicazione essa va riferita a tutti gli impieghi nei quali oggi i poliziotti oggi si trovano ad operare contro la loro volontà e per sopperire all'incapacità organizzativa dell'Amministrazione nel collocarvi quei dipendenti con i profili professionali idonei alla mission istituzionale che deve essere garantita.

Il SIULP, alla luce dell'ennesima iniziativa unilaterale e come al solito punitiva solo nei confronti dei poliziotti, non può accettare e condividere il principio secondo cui i poliziotti sono utilizzati con il presupposto dell' "USA E GETTA", solo perché l'Amministrazione si ostina a non voler determinare né i loro profili professionali né le aree omogenee di impiego.

Tutto ciò premesso, condannando fermamente queste fughe in avanti e le palesi violazioni contrattuali, che ovviamente si configurano come attività antisindacale, prima di ricorrere in altre sedi per il rispetto delle normative vigenti e per la tutela della dignità professionale dei poliziotti, chiede un incontro urgente, in considerazione del fatto che la materia rientra pienamente tra quelle oggetto di confronto con il sindacato ed è di straordinaria attualità in considerazione dell'attuazione della delega relativa al c.d. "Riordino delle Carriere".

Giacchè è proprio in quella sede che il SIULP rivendica la definizione dei profili professionali e le procedure a garanzia delle modalità di impiego nel rispetto della qualifica posseduta e del relativo profilo professionale che alla stessa sarà attribuito.

In attesa dell'urgenza che caratterizza la questione, nell'inviare cordiali saluti si resta in attesa di un cortese e urgente riscontro, alla presente.



**CREACASA,
DOVE
I SOGNI
PRENDONO
FORMA.**

www.creacasabycredem.it

**Chiedi un preventivo:
non costa nulla
e puoi risparmiare.**

CHIAMA SUBITO _____
Nome Cognome
tel. xxx.xxxxx

Agente in attività finanziaria Creacasa - n° licenziazione UIF Axxxx

CREACASA
GRUPPO CREDEM

Riordino delle carriere - sollecitato incontro urgente

Riportiamo il testo della nota inviata dal cartello sindacale al Vice Capo della Polizia Prefetto Piantedosi.

come Le è noto con il varo del decreto del Governo inerente la fissazione dei compiti delle specialità, nel quale è previsto anche l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e il frazionamento della sua competenza tra le varie forze di polizia e i vigili del Fuoco l'Esecutivo contrariamente a quanto garantito sino all'emanazione di quel provvedimento, ovvero che la riduzione dei corpi di Polizia sarebbe avvenuta contestualmente alla revisione dei ruoli di tutte le forze di polizia, ha operato una scelta precisa e contraria alla volontà manifestata in sede di delega e più volte ribadita dalla nostra Amministrazione.

Senza volere in questa sede entrare nel merito del rispetto dei principi fissati dalla delega, pur essendo palese che gli stessi sono stati abbondantemente superati come dimostra il non mantenimento dell'unicità della funzione della Forestale, in questa sede preme rappresentare e comprendere se questa "fuga in avanti" sia una volontà esclusiva dell'Esecutivo o diversamente è stata condivisa anche dal Dipartimento della P.S..

Affermiamo ciò in considerazione del fatto che dall'ultima riunione, nella quale fu presentata una bozza che unanimemente le scriventi OO:SS. dichiararono indivisibile, e dopo il varo del citato decreto nessuna convocazione è stata fatta per proseguire il confronto su questa tematica che, oltre ad essere delicata e centrale per il funzionamento dell'Istituzione e il soddisfacimento delle aspettative del personale, è per le scriventi OO.SS. una priorità assoluta anche in merito alle future relazioni sindacali.

Infatti, la situazione che oggi ci troviamo a gestire, che per scelte unilaterali ed omissioni dell'Amministrazione ci fa scontare una consistenza organica effettiva dei ruoli intermedi ridotta a circa la metà di quella normativamente prevista, che comunque per alcuni ruoli è sensibilmente più bassa di quella di altre forze di polizia ad ordinamento militare, unitamente alla mancata attuazione del ruolo direttivo speciale, pone le scriventi OO.SS. nella condizione di dover agire in modo prioritario non solo per garantire le legittime aspettative di carriera dei singoli poliziotti, ma anche per salvaguardare l'intera Istituzione dall'approvvigionamento delle risorse contrattuali che, proprio per siffatta situazione degli organici, vede oggi la Polizia di Stato soccombere rispetto alle altre Forze di Polizia per effetto di una retribuzione media che si abbassa sempre più rispetto alle altre componenti del Comparto.

Parimenti riteniamo indivisibile il percorso prospettato nell'ultima riunione, proprio per le ragioni appena menzionate, poiché quella ipotesi, a regime, comportava una riduzione della qualifica di Ufficiale di P.G. tra tutti i ruoli di ben 4000 unità rispetto alla situazione attuale che, come rappresentato, è già carente rispetto alle altre Forze di Polizia.

Tutto ciò premesso, anche per confutare alcune voci che cominciamo a prendere sempre più corpo, in particolare dopo l'approvazione della delega per il riordino anche per le Forze Armate e che si riferiscono ad una nuova volontà del Dipartimento di non procedere al riordino delle carriere per effetto dell'azione posta in essere da gruppetti numericamente insignificanti rispetto all'organico complessivo che è interessato da tale operazione, con la presente siamo a richiederLe un incontro urgente per verificare se il Dipartimento della Pubblica Sicurezza vuole ancora procedere nel riordino delle carriere e le linee direttive e modalità attraverso le quali

tale processo si dovrà concretizzare.

Conoscendo la Sua sensibilità e l'impegno che da sempre profonde nell'interesse dell'Istituzione ma anche nel dialogo con il sindacato per il benessere del personale, La sollecitiamo a voler riscontrare nel più breve tempo possibile la presente, rappresentando sin da ora che solo attraverso il confronto costruttivo si potrà addivenire ad un progetto di riordino e riqualificazione che sia funzionale per l'Istituzione e soddisfacente per il personale anche in relazione alle nuove accresciute sfide che dovremo affrontare in tema di sicurezza.

Concorso pubblico per il reclutamento di 559 allievi agenti, riservato ai VFP1 o VFP4

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 559 allievi agenti della Polizia di Stato, riservato ai sensi dell'articolo 2199, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma prefissata di un anno o quadriennale ovvero in rafferma annuale i quali, se in servizio, abbiano svolto alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda almeno sei mesi in tale stato o, se collocati in congedo, abbiano concluso tale ferma di un anno, indetto con D.M. 12 gennaio 2016.

Trovate la circolare n. 333-B/12E.8.16 sul nostro sito www.siulp.it

Indennità accessorie mese di gennaio

Facciamo riferimento ai vari quesiti che sono pervenuti in merito al mancato pagamento delle indennità accessorie.

Come già avvenuto lo scorso anno, con il passaggio al sistema NoiPa, le indennità accessorie del mese di dicembre saranno pagate con lo stipendio di febbraio.

Tale problematica, segnalataci da numerosi colleghi, è legata alle procedure tecniche di chiusura delle operazioni alla data del 31 dicembre, ai tempi di elaborazione dei dati che, purtroppo, vanno oltre il limite per l'immissione nel sistema di pagamento dello stipendio di gennaio.

Ciò comporta che le stesse verranno liquidate con la mensilità di febbraio.

Informazione sull'azione penale esercitata nei confronti di un pubblico dipendente

Con riferimento al caso di un collega raggiunto da un avviso di conclusione delle indagini da parte del P.M. ci vien chiesto se sia DOVERE del dipendente informare l'Amministrazione, e se, quindi, in caso di omessa comunicazione, lo stesso dipendente possa incorrere in una sanzione disciplinare, oppure sia onere dell'A.G. quello di informare l'Ufficio anche in considerazione del fatto che il reato contestato è un reato proprio.

Al riguardo occorre chiarire che il nostro regolamento di disciplina non contiene una norma che imponga un obbligo per il dipendente di informare l'ufficio in ordine all'azione penale esercitata nei suoi confronti.

Un obbligo di questo tipo è invece previsto per il titolare dell'azione penale, a prescindere dal fatto che si tratti di reato comune o reato proprio.

La norma di riferimento è il primo comma dell'art. 129 disp. att. c.p.p. (Informazioni sull'azione penale) il quale recita: "*Quando esercita l'azione penale nei confronti di un impiegato dello Stato o di altro ente pubblico, il pubblico ministero informa l'autorità da cui l'impiegato dipende, dando notizia dell'imputazione. Quando si tratta di personale dipendente dai servizi per le informazioni e la sicurezza militare o democratica, ne dà comunicazione anche al comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato*".

SICUREZZA: SIULP, bene dati Eurispes. Sono conferma per modello e impegno per operatori.

Romano, incoraggiante fiducia cittadini ma anche stimolo a continuare impegno affinché il processo riformatore non stravolga efficienza del sistema.

La fotografia del rapporto Eurispes 2016, che attesta la crescita costante della fiducia dei cittadini nella Polizia di Stato, è un'ottima notizia che conferma la validità del modello, l'efficienza dell'Istituzione, la professionalità delle donne e degli uomini che vi operano ma, sono anche uno stimolo e un avviso affinché il processo riformatore, attualmente in atto per effetto della legge Madia, ammoderni il sistema senza stravolgere la sua efficienza.

Così il Segretario generale del SIULP, Felice ROMANO, commenta i dati del rapporto 2016 dell'Eurispes, dai quali emerge che la fiducia riposta dai cittadini nella Polizia di Stato è cresciuta di ben 10 punti percentuali.

Oggi, a distanza di oltre 30 anni dal varo della legge 121 del 1981 - con la quale si fece la riforma della pubblica sicurezza nel nostro Paese e con essa la smilitarizzazione della funzione di polizia e dei poliziotti con il diritto di associarsi in sindacato - nonostante le continue e assordanti campagne denigratorie, strumentalmente amplificate sui pochi casi che hanno visto protagonisti in negativo alcuni appartenenti l'istituzione, la crescita della fiducia degli italiani nella Polizia di Stato è la conferma che quella riforma è ancora valida ed efficace pur necessitando di qualche ammodernamento. Non solo; questa costante crescita di fiducia è anche il giusto riconoscimento all'impegno quotidiano del Sindacato che ha operato per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei poliziotti e per le migliaia di donne e uomini che quotidianamente operano ogni angolo del Paese per garantire la civile convivenza, la sicurezza e la libertà dei nostri cittadini oltre che la difesa delle Istituzioni democratiche pur con le innumerevoli difficoltà dovute alle ridotte risorse per effetto dei tagli che le esigenze di finanza pubblica hanno fatto registrare negli ultimi dieci anni.

Ecco perché, sottolinea Romano, questi dati oltre che incoraggianti devono essere anche da monito a chi sta lavorando per la riforma del sistema della sicurezza in forza della legge Madia. Oggi, più che nel 1981, occorre operare un processo di ammodernamento che, al passo con le nuove sfide che dobbiamo affrontare nella nuova società globale e multirazziale, sappiano però mettere al centro di ogni progetto la risorsa umana in quanto le donne e gli uomini che scelgono questa missione al servizio del Paese sono una risorsa insostituibile alla quale va richiesta una professionalità sempre più crescente, ma gli deve essere garantita anche un'aspettativa professionale e di carriera adeguata e ben retribuita al pari dell'impegno richiesto.

Roma 28 gennaio 2016

Lanci di agenzia

Eurispes: Siulp, dati confermano validità modello Polizia

(ANSA) - ROMA, 28 GEN - Il rapporto "è un'ottima notizia che conferma la validità del modello, l'efficienza dell'istituzione, la professionalità delle donne e degli uomini" della Polizia. Lo afferma il segretario del Siulp Felice Romano commentando i dati dell'Eurispes che attestano la crescita della fiducia dei cittadini nella Polizia "Nonostante le continue e assordanti campagne denigratorie, strumentalmente amplificate sui pochi casi che hanno visto protagonisti in negativo alcuni appartenenti l'istituzione - sottolinea - la crescita della fiducia degli italiani nella Polizia di Stato è la conferma che la riforma di 30 anni fa è ancora valida ed efficace pur necessitando di qualche ammodernamento". I dati, dunque, "oltre che incoraggianti devono essere anche da monito a chi sta lavorando per la riforma del sistema della sicurezza in forza della legge Madia. Oggi, più che nel 1981, occorre operare un processo di ammodernamento che, al passo con le nuove sfide sappiano però mettere al centro di ogni progetto la risorsa umana".

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti di vice ispettore: precisazioni



Con riferimento al concorso interno per vice ispettore, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha fatto pervenire le seguenti notizie. La pubblicazione dell'elenco dei concorrenti ammessi a sostenere la prova orale del concorso interno per 1400 vice ispettori ha generato nei candidati alcune perplessità riassunte in diverse lettere da parte di varie organizzazioni sindacali, in merito alle quali sono state fornite alcune precisazioni.

E' stato obiettato che il numero degli ammessi alla prova orale è inferiore a quanto auspicato e che i giudizi di insufficienza siano frutto di "una scelta politica dell'Amministrazione" volta a prediligere l'assunzione di vice ispettori attraverso il concorso pubblico.

Al riguardo, si fa presente che l'effettuazione della procedura pubblica non è rimessa alla discrezionalità dell'Amministrazione, bensì prevista dal D.P.R. 335/82.

Analogamente, una nuova procedura interna, prospettata tra le varie osservazioni pervenute, potrà essere effettuata solo al termine di tutte le attività connesse alle procedure in corso per tale ruolo.

Preme inoltre assicurare che l'individuazione degli idonei, in un numero ritenuto esiguo, e quindi l'attribuzione dei voti a tutti gli elaborati, è il frutto dell'operato attento e scrupoloso della commissione esaminatrice che ha proceduto alla correzione dei temi con estrema professionalità, anche riesaminandoli più volte.

Analizzando il numero degli ammessi alla prova orale, si rappresenta, inoltre, che lo stesso corrisponde a circa 700 unità in più rispetto ai posti messi a concorso, ovvero circa il 35% dei candidati che hanno partecipato alla prova scritta (6345), situazione che difficilmente si verifica in analoghe procedure interne.

Dalle perplessità emerse sono poi derivate numerosissime istanze di accesso agli atti ai sensi della legge 241/90 inoltrate dai candidati, in merito alle quali si rassicura sulla solerzia con cui le stesse vengono evase, lavoro, questo, che proseguirà costantemente nel rispetto dei termini previsti anche a seguito dell'avvio della prova orale del concorso in argomento, iniziata il 25 gennaio u.s..

In particolare, la necessità di snellire la trattazione di tali istanze ha portato a prediligere una gestione informatizzata della riproduzione degli atti, con l'invio tramite P.E.C., l'impiego dei supporti come chiavi usb, oltre che con un sistema informatico in fase di ultimazione, che consentirà l'accesso ai documenti richiesti attraverso l'autenticazione personale su apposito portale.

Al fine di dare ampia rassicurazione a tutti i candidati, la Direzione Centrale per le Risorse Umane si avrà cura di fornire in tempi rapidi opportune comunicazioni in merito a quanto sopra rappresentato.

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Depenalizzazioni



Una vasta operazione di depenalizzazione è stata effettuata dal legislatore con il decreto legislativo 15 gennaio 2016 n. 7 recante *“Disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili”* e con il decreto legislativo 15 gennaio 2016 n. 8 recante *“Disposizioni in materia di depenalizzazione”*, pubblicati in Gazzetta n. 17 del 22 gennaio 2016, in attuazione della legge 28 aprile 2014, n. 67.

Con detto provvedimento sono stati abrogati una serie di reati ritenuti di minor allarme sociale, per i quali, al posto della sanzione penale, viene prevista una sanzione pecuniaria civile cui si affianca il risarcimento del danno in favore della persona offesa.

Il legislatore ha voluto deflazionare il carico delle procure e dei tribunali penali ed assicurare una maggiore efficacia della sanzione e del risarcimento in favore delle parti offese. Le vittime potranno chiedere il risarcimento del danno al giudice civile, il quale, in alcuni casi, potrà anche stabilire una sanzione pecuniaria destinata alla Cassa Ammende.

Si arricchisce, dunque, il novero degli illeciti civili che ora ricomprende anche l'ingiuria, il furto del bene da parte di chi ne è comproprietario e l'appropriazione di cose smarrite, l'uso di scritture private falsificate e la distruzione di scritture private.

Anche il danneggiamento (art. 635 c.p.) cessa di costituire reato, salvo che sia commesso con minaccia o violenza alla persona o in occasione di manifestazioni pubbliche.

In caso di condanna la sospensione condizionale della pena è subordinata all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato o alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività per un tempo determinato.

Restano sanzionati penalmente l'usurpazione di immobili, l'invasione di terreni o edifici, la deviazione di acque e modifica dello stato dei luoghi: si tratta di condotte illecite oggi molto diffuse, perché legate, ad esempio, al fenomeno dell'occupazione abusiva di alloggi o di case di villeggiatura.

Con il decreto legislativo 15 gennaio 2016 n. 8 vengono, altresì, depenalizzati e trasformati in illeciti amministrativi tutti i reati per i quali è prevista la sola pena della multa o dell'ammenda previsti al di fuori del codice penale ed una serie di reati presenti invece nel codice penale, con esclusione dei reati previsti dalla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ambiente territorio e paesaggio, sicurezza pubblica, giochi d'azzardo e scommesse, armi, elezioni e finanziamento ai partiti.

Anche queste depenalizzazioni perseguono gli obiettivi di deflazionare il sistema penale e rendere più effettiva la sanzione: data la scarsa offensività degli illeciti, si ritiene che l'applicazione di una sanzione amministrativa in tempi rapidi e certi avrà un effetto dissuasivo maggiore rispetto alla minaccia di un processo penale destinato spesso a cadere nel nulla.

Riassumendo, per quel che concerne il decreto legislativo 15 gennaio 2016 n. 8, le fattispecie depenalizzate previste nel codice penale sono:

- atti osceni (art. 527 c.p.)
- pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 528 c.p.)
- rifiuto di prestare la propria opera in occasione di un tumulto (art. 652 c.p.)
- abuso della credulità popolare (art. 661 c.p.)
- rappresentazioni teatrali o cinematografiche abusive (art. 668 c.p.)
- atti contrari alla pubblica decenza (art. 726 c.p.).

Tra gli illeciti depenalizzati previsti al di fuori del codice penale segnaliamo i seguenti:

- noleggio abusivo o concessione in uso di opere tutelate dal diritto d'autore (art. 171 quater, lett. a, Legge n. 633/1941);

- copia abusiva su supporti audio-video di opere musicali, cinematografiche ecc. (art. 171 quater, lett. b);
- alterazione, cancellazione di contrassegni su macchina utensile o alterazione del certificato di origine della macchina;
- installazione ed esercizio non autorizzato di impianti di distribuzione automatica di carburanti per uso di autotrazione;
- impianto, uso, costruzione, vendita non autorizzati di apparecchi e materiali radioelettrici privati.

Entrambi i decreti legislativi entreranno in vigore il 6 febbraio 2016.

Convenzione per l'acquisto del Codice penale e di procedura penale anno 2016 - edizione personalizzata SIULP



La nota casa editrice La Tribuna, ci ha offerto una convenzione riservata agli iscritti Siulp per l'acquisto del Codice penale e di procedura penale e leggi complementari personalizzata con il nostro logo Siulp. Perché si possa personalizzare è necessario un acquisto di almeno 400 copie.

Questa nuova edizione sarà aggiornata con tutte le ultime novità normative ed in particolare con le nuove norme in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto e di riordino della disciplina della difesa d'ufficio, e con i due Decreti legislativi sulla depenalizzazione dei reati approvati dal Governo il 15 gennaio ed attualmente in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La vasta selezione delle norme complementari comprende materie fra le quali: Amnistia e indulto; Armi; Bancarotta e reati fallimentari; Cittadini extracomunitari;

Depenalizzazione; Minorenni; Misure di prevenzione e antimafia; Ordine pubblico; Reati societari; Sicurezza pubblica; Stupefacenti; ecc.

Il prezzo riservato agli iscritti è di **21,00** euro.

Le prenotazioni e gli acquisti potranno essere fatte solo attraverso le Segreterie Provinciali SIULP di riferimento.

Il termine per la raccolta delle prenotazioni è il **20 febbraio 2016**.

ANNETTA&ASSOCIATI

Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura regionale e provinciale SIULP.

Corso di preparazione al concorso pubblico per Allievo v. ispettore della P. di S



Il SIULP in collaborazione con la Link Campus University ha organizzato un corso di preparazione al concorso pubblico, per esami, a 320 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato, indetto con D.M. 17 dicembre 2015. Pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4

Serie Speciale "Concorsi ed esami".

L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che, dall'interno o dall'esterno, aspirano a superare le prove della procedura concorsuale in discorso.

Il nostro scopo è quello di permettere, a costi veramente contenuti, di raggiungere efficaci standard di preparazione attraverso innovative piattaforme telematiche concepite per l'apprendimento a distanza, in modo da soddisfare anche le esigenze di chi, per problemi di lavoro, intenda seguirle in qualsiasi ora e da qualsiasi luogo si trovi.

Il corso completo, già sperimentato con successo, è composto da 3 fasi che permettono una completa preparazione a tutte le materie previste dal concorso per le prove scritte e orale.

Fase 1

- audio o video lezioni su tecniche di memorizzazione quiz per superare la prova preselettiva
- audio o video lezioni su impostazione e scaletta per la corretta redazione del tema con esempi concreti relativi all'interpretazione della normativa rilevante; tecniche di miglioramento della calligrafia; esempi di scrittura succinta e chiara
- audio o video lezioni sulle materie oggetto del concorso: diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale (materie necessarie anche ai fini della prova scritta), diritto civile, amministrativo, diritto costituzionale (circa 70/100 ore)
- invio di 8 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- assegnazione e correzione personalizzata di 1 tema: inviato via email, corretto analiticamente e accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato oltre che da un elaborato svolto correttamente sulla questione
- Esercizi di memorizzazione attraverso una App per smartphone con banca dati che conterrà i 5000 quiz ufficiali

Fase 2 (a scelta del candidato)

- assegnazione e correzione personalizzata di 4 temi con invio del miglior elaborato svolto per ogni tema accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato
- invio di 15 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- invio di audio o video lezioni sulle materie oggetto della prova scritta (diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale) con esempi di redazione di temi sulle questioni di maggiore interesse concorsuale

Fase 3

Coloro che hanno partecipato con successo alle prime due fasi riceveranno gratuitamente:

- una lezione frontale per la preparazione della prova orale
- una simulazione della prova orale via skype

DOCENTI

Avvocati con esperienza nell'insegnamento universitario - dottorandi di ricerca in materie giuridiche- e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato.

A scelta del candidato: è possibile iscriversi anche ad una sola fase.

COSTO

- Fase 1 € 200 Iva inclusa
- Fase 2 € 300 Iva inclusa
- Fase 3 Gratuita

L'inizio del corso è previsto per la fine del mese di gennaio. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al seguente indirizzo email: corsopolizia@libero.it



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P IVA n. 07501791003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, prevista dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 372/23 e al n. 1006/20057 del R.D. (ex SING), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. La richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. dispone anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad propria intermediazione finanziaria, nel collocamento di vari prodotti Cassini del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestito personale presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (l'Abn-Amro S.p.A., Acanto S.p.A., Santander Consumer (Italia) S.p.A., Compass S.p.A., Bk. Banca, Unicredit S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

